

## Il processo della ricostruzione dell'abitare in Emilia

**Enrico Giovannetti, Francesco Pagliacci e Silvia Pergetti**

Dipartimento di Economia Marco Biagi, UniMORE

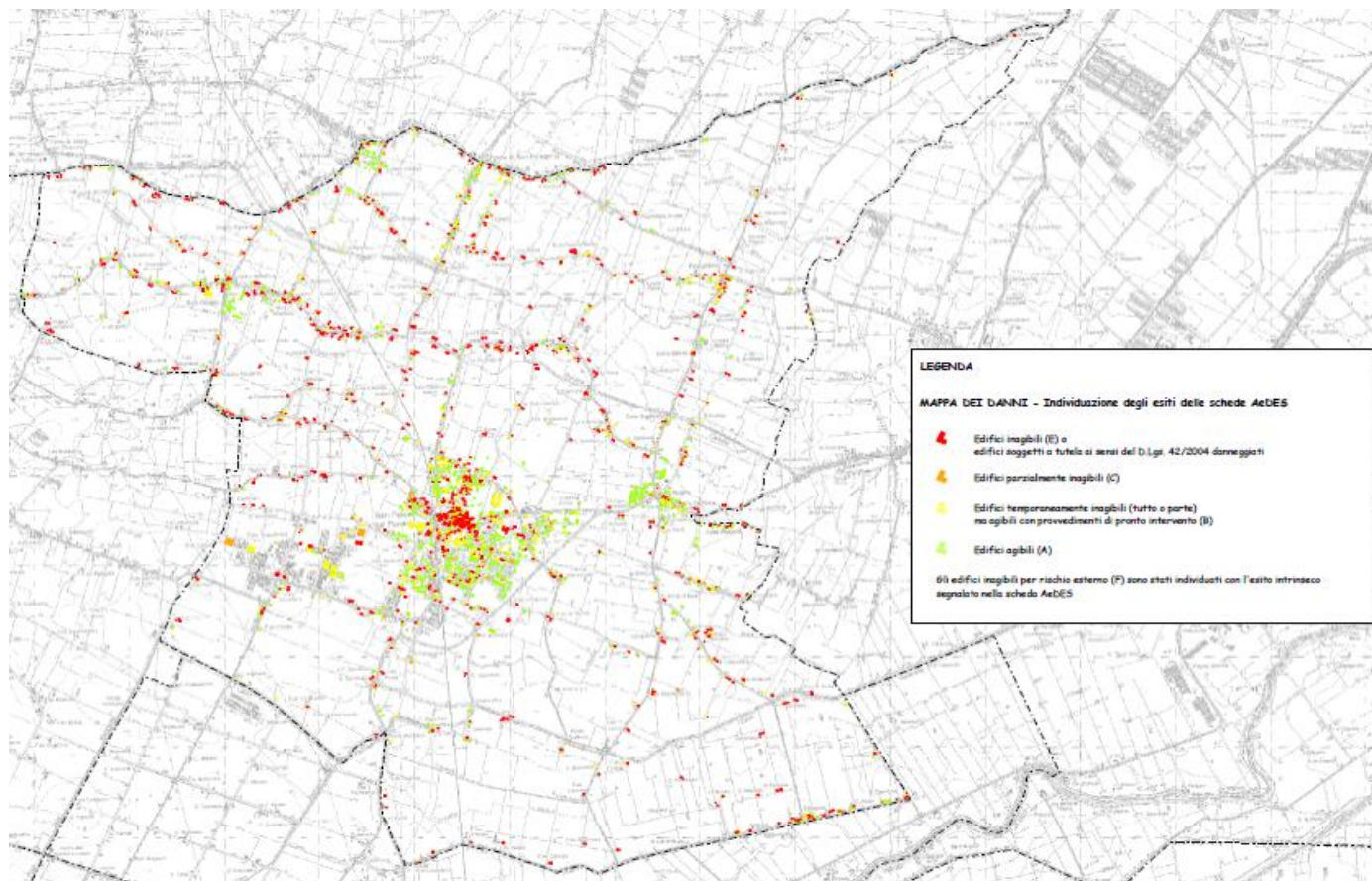
Strumenti e analisi per un modello di monitoraggio degli effetti del sisma

Workshop | 26 novembre 2015 | ore 9-18 | Mirandola | Municipio | Sala del Consiglio | via Giolitti 22

- 1. Leggere i danni: una proposta metodologica**
- 2. I luoghi dell'abitare come «beni comuni»**
- 3. I percorsi della ricostruzione: i centri storici e le UMI**
- 4. Conclusioni ... non conclusive**

# *Leggere i danni: una proposta metodologica (I)*

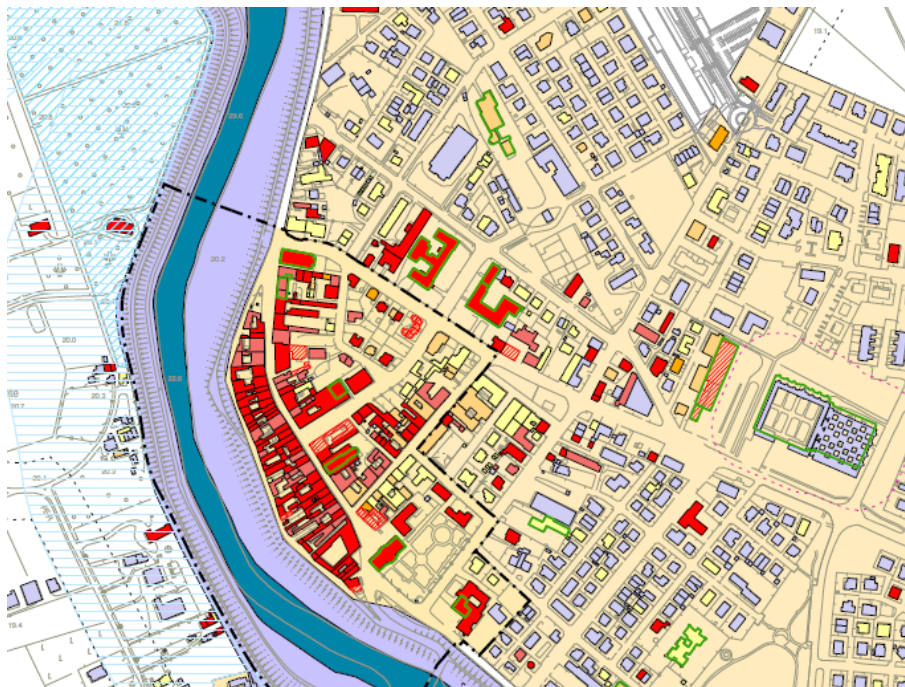
I Piani della Ricostruzione: una ricognizione dei danni esistenti, per una loro *mappatura*



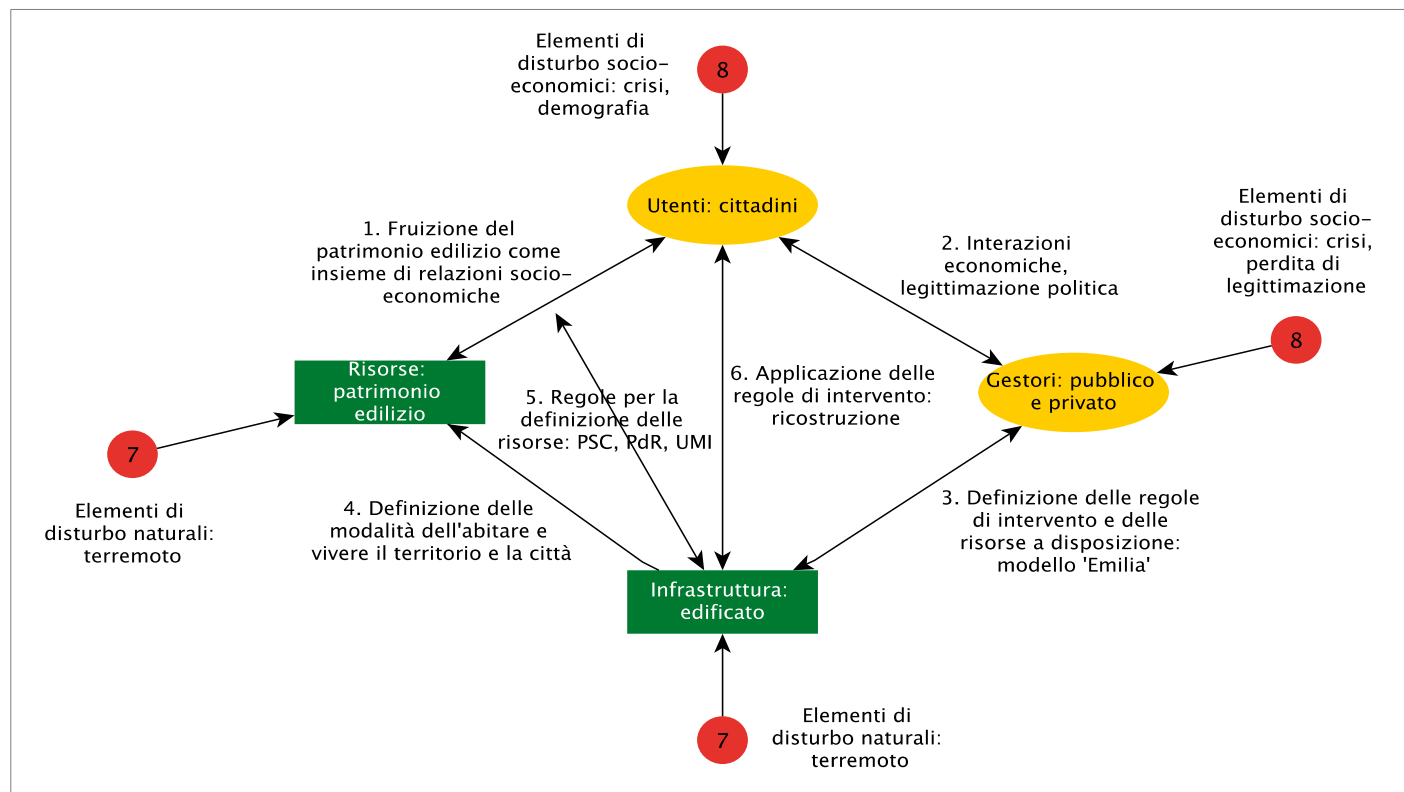


## *Leggere i danni: una proposta metodologica (II)*

I Piani della Ricostruzione: una ricognizione dei danni esistenti, per una loro *mappatura*



L'abitare come *sistema socio-ecologico*: il campo di forze determina la resilienza del sistema, sollecitata da shock esterni



## *I percorsi della ricostruzione: i centri storici (I)*

Progetto sfidante della ricostruzione dell'abitare in Emilia: la riqualificazione centri storici

1. necessità di ridurre i tempi della ricostruzione
2. volontà di prevenire l'insorgere di conflitti (tra i privati cittadini e tra cittadini e altri stakeholder)
3. possibilità di trasformare un evento disastroso in un'occasione di recupero urbano, realizzando interventi il più possibile unitari a livello cittadino

Il caso delle **UMI**

## Le UMI in Umbria (1979)

- condivisione delle 'regole del gioco'
- riduzione costi di progettazione e maggiore controllo amministrativo sulla congruità del progetto stesso
- saldare senso dell'abitare privato con i temi dell'abitare collettivo

## Le UMI in Emilia (2012)

- interventi 'rapidi'
- Ridimensionamento di perimetro ed estensione delle UMI originariamente individuate
- Rischio di frammentazione unità d'analisi e mancanza di visione unitaria
- Allungamento dei tempi per lo spezzatino delle lavorazioni attivate 'a singhiozzo'?

## *I percorsi della ricostruzione: i centri storici (III)*

In Emilia, come già in Friuli (1976) sono stati agevolati gli interventi più facili (strutturalmente ed economicamente).

Interventi relativi ai danni E pesanti ancora non liquidati:

- 37,9% del totale (a fronte del 25,3% degli interventi sui danni B-C).

Recupero dei danni più pesanti tendono a slittare in avanti. La mancanza di vincoli finanziari stringenti ha contribuito?



## *Conclusioni... non conclusive (I)*

- Una certezza: il percorso seguito nei processi decisionali risultato di un'immensa quantità di lavoro, intelligenza, passione
- Ogni dubbio espresso è invito alla discussione e allo stimolo per lo sviluppo di una forte cultura della valutazione delle politiche economiche e sociali
- Una valutazione non può essere 'finale' perché il processo di ricostruzione è ancora in itinere

- Ricostruzione non unitaria del patrimonio edilizio (sicuramente con una visione non così unitaria, come quella che ha guidato gli interventi rivolti all'industria
  - Entità *sociale* del danno da terremoto
- Il cratere sono gli *edifici* storici, intorno ai quali si è sviluppato l'abitare (come prolungamento attività commerciale)
- La politica economica: più "liberista" in città, più "conservatrice" in campagna

## Implicazioni per le politiche

- Le UMI come elemento di coesione strutturale, ma anche come occasione per ragionare su spazi e funzioni della città
- Il vivere, il produrre e l'abitare in città deve essere al centro degli sforzi delle politiche pubbliche
- Ricreare la disponibilità dei beni comuni (l'abitare) rafforzando gli elementi socio-economici e culturali dell'area

**Elisabetta Ansaloni Zivieri** – Ingegneri Riuniti

**Daniele Castellazzi** - Comune di San Felice sul Panaro

**Rudi Fallaci** - Tecnicoop

**Francesca Federzoni** – Politecnica

**Luciano Gasperini** - Politecnica

**Maria Mazzuoccolo** – CMB

**Alfiero Moretti** - Struttura Tecnica Commissariale

**Barbara Nerozzi** – Regione Emilia-Romagna

**Mara Pivetti** – Comune di Novi di Modena

**Carlo Stabellini** – Alcide Stabellini s.r.l.

# ENERGIE SISMO EMILIA

PROGETTO DI RICERCA PER SOSTENERE  
LA RICOSTRUZIONE, LA RESILIENZA E LE INNOVAZIONI  
DEL SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

UNIMORE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

## Grazie per l'attenzione